

SCHEDA FILMICA – QUASI AMICI

<p>TITOLO DEL FILM, REGISTA, ANNO, GENERE, DURATA <i>Il titolo del film deve essere riportato prima in lingua italiana e, se diverso, in lingua originale.</i></p>	<p>TITOLO FILM: Quasi amici (Intouchables) Quasi amici è un film di Olivier Nakache e Èric Toledano, prodotto in Francia nel 2011 ed è ispirato ad una storia vera. Il genere del film è commedia- drammatico e dura 112 minuti.</p>
<p>SINOSI <i>Breve riassunto della trama del film.</i></p>	<p>“Quasi amici” è ambientato a Parigi. I due protagonisti sono: Driss, un giovane ragazzo di colore appena uscito dalla prigione e Philippe, un ricco signore tetraplegico. Philippe è un ricco signore tetraplegico in cerca di un badante, tra tutti i candidati si presenta Driss che fin da subito dimostra scontroso e svogliato. Driss non è lì per avere il lavoro ma perché ha bisogno di una firma per avere un documento che gli permetta di continuare a ricevere il sussidio di disoccupazione. Philippe decide di non firmargli immediatamente il documento e lo invita a ripresentarsi la mattina seguente per fargli trovare il permesso firmato. Driss, quindi il giorno seguente fa ritorno ma scopre che Philippe ha deciso di assumerlo dandogli un periodo di prova. Il loro rapporto non ha inizio nei migliori dei modi, poiché Driss non avendo esperienza con persone tetraplegiche non sa esattamente come si deve comportare. Con il passare delle settimane tra i due si instaura un’amicizia bellissima. Philippe insieme a Driss ricomincia a vivere, poiché il ragazzo gli permette di fare cose che dopo il suo incidente non gli erano più state permesse di fare, come fumare, uscire di notte. Philippe è felice, Driss non lo tratta come una persona malata ma come una persona “normale”, insieme scherzano, si prendono in giro a vicenda. Philippe ha una relazione con una donna di nome Èlèonore, i due non si sono mai visti ma si sentono via lettere. Driss incoraggia Philippe ad incontrarla ma lui ha paura di un rifiuto dovuto alla sua condizione fisica, così alla fine decidono solo di mandargli una foto. Driss a causa di problemi a casa è costretto a lasciare il lavoro, Philippe è molto triste, vengono assunti nuovi badanti ma nessuno, secondo Philippe, è all’altezza di Driss. Yvonne (l’assistente di Philippe) preoccupata per il suo stato d’animo, decide di ricontattare Driss, che corre dall’amico e lo porta via a bordo di una Maserati. Il film si conclude con Driss che ha organizzato un appuntamento in un ristorante tra Philippe e Èlèonore.</p>
<p>TEMI <i>Elenco degli “argomenti chiave” che il film affronta.</i></p>	<p>Gli “argomenti chiave” che il film affronta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • amicizia, • disabilità, • inclusione • immigrazione, • fiducia, • reciprocità,

	<ul style="list-style-type: none"> • empatia, • altruismo, • solitudine.
DESTINATARI DEL FILM <i>I potenziali destinatari del film all'interno di contesti educativi.</i>	<p>A mio parere questo film può essere destinato a tutti, sia persone con disabilità che persone senza disabilità. All'interno di contesti educativi, sicuramente questo film può essere destinato a ragazzi adolescenti che possono capire l'importanza di un rapporto basato sulla fiducia e sulla reciprocità, a educatori che si devono confrontare con il mondo della disabilità poiché questa storia è un esempio della relazione che si può instaurare tra educatore e educando. Altri destinatari di questo film possono essere ragazzi o adulti che hanno avuto problemi con la giustizia e si trovano in una situazione di emarginazione sociale. È una storia che a mio parere può rappresentare un esempio di riscatto sociale, perché un ricco signore decide di farsi aiutare da un giovane appena uscito di prigione che potrebbe usarlo solo per i suoi soldi. Questo film si può rivolgere anche a persone disabili, perché possono immedesimarsi con Philippe e andare oltre i loro limiti. Lo stesso Philippe insieme a Driss sperimenta cose che da quando è diventato tetraplegico non aveva più potuto fare.</p>
SIGNIFICATO E VALORE EDUCATIVO <i>Descrizione dei motivi per cui il film ti ha colpito e perché credi che possa avere un valore educativo per i destinatari indicati.</i>	<p>Questo film mi ha colpita perché racconta due storie diverse che poi si intrecciano in una profonda e autentica amicizia. Da una parte vi è una storia che parla di disabilità, un uomo ricco che si ritrova intrappolato nella sua casa circondato da assistenti, dall'altra parte viene raccontata una storia di immigrazione, un ragazzo di colore e povero che viene escluso dalla società. Sicuramente questo film insegna a non soffermarsi sulle apparenze ma cercare di andare in profondità per cogliere quello che di bello c'è nelle persone. Questa storia insegna che non bisogna soffermarsi sulla condizione fisica o sull'aspetto di una persona, infatti sia Philippe che Driss vanno oltre e si danno fiducia a vicenda. È sicuramente una storia di inclusione poiché viene permesso ai personaggi di entrare nella vita l'uno dell'altro indipendentemente da fattori limitati come possono essere la disabilità e l'emarginazione sociale. Possiamo definire questa storia "un inno alla vita" perché può essere un esempio, sia per le persone disabili sia per le persone che vengono emarginate, ad apprezzare la vita nonostante le difficoltà e gli ostacoli.</p>
SEQUENZE CHIAVE <i>Descrizione dei momenti più importanti del film in relazione al suo significato, anche dal punto di vista tecnico (se in possesso delle competenze necessarie).</i>	<p>Secondo il mio punto di vista, i momenti più significativi di questo film sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La parte iniziale dopo che Driss accetta il lavoro. Inizialmente lui non sa come prendersi cura di una persona tetraplegica e commette, ingenuamente, un sacco di errori, per esempio scambiare lo shampoo per la crema dei piedi o quando gli

rovescia l'acqua bollente sulle gambe e capisce che non sente proprio nulla. Philippe, tuttavia non si arrabbia e lo lascia fare esperienza. Per la prima volta Philippe incontra una persona che lo tratta "da persona", Driss non ha paura di rapportarsi ad una persona disabile come tante volte accade e nella sua ingenuità riesce a far divertire Philippe.

- Un secondo momento importante è quando Philippe in un bar incontra un suo amico. Questo amico è molto preoccupato per la situazione in cui si trova Philippe, egli ritiene che Driss sia pericoloso e violento perché è appena uscito di prigione per una rapina e che non possieda alcuna qualifica per lavorare con un disabile. Philippe risponde che Driss non ha nessuna pietà nei suoi confronti, non prova compassione e che questo è proprio quello che cerca. Philippe sta bene con Driss perché non lo tratta da persona disabile, fa battute sulla sua condizione e non ha paura di offenderlo. In questa scena capiamo infatti il punto di vista di Philippe. A lui Driss trasmette sicurezza perché anche se non possiede alcuna esperienza con le persone disabili, è pur sempre un uomo grande, grosso e con un cervello. A Philippe non importano le qualifiche, importa che per la prima volta non viene compatito ma viene trattato a persona quale è.
- Un altro momento significativo è la scena in cui Philippe si sente male nella notte. Driss finalmente riesce a capire l'importanza del suo ruolo e si prende cura di Philippe, mettendogli le bende bagnate sul viso e cercando di tranquillizzarlo. Driss rimane tutta la notte accanto al letto di Philippe a vegliare su di lui e poi decide di portarlo a fare una passeggiata notturna. Durante questa passeggiata i due scherzano, fumano insieme e si fidano. Questa scena rappresenta la relazione educativa tra educatore ed educando. Driss si prende cura di Philippe ma allo stesso tempo Philippe si prende cura di Driss perché si confida e gli dà fiducia. È una relazione bidirezionale perché entrambi scoprono di aver bisogno l'uno dell'altro.
- Un'ultima scena importante è quando Driss è costretto a cambiare lavoro per motivi di famiglia. Philippe non va d'accordo con il nuovo badante. Il nuovo badante indossa un camicie bianco, Philippe gli dice immediatamente si toglierselo perché gli sembra di essere in un ospizio, poi gli chiede una sigaretta e il nuovo badante risponde

	<p>che non è consigliabile che una persona in queste condizioni fumi. Philippe a questo punto se ne va. Philippe oltre ad essere triste perché l'amico se ne è andato si sente di nuovo trattato da persona disabile. Sente di non esser apprezzato per quello che è ma che viene compatito dal nuovo badante. Si tratta di una relazione assistenziale non di una relazione educativa.</p>
<p>VARIE <i>Curiosità o altro (recensioni, citazioni, aneddoti sul set, filmografia del regista) che si ritiene opportuno segnalare in relazione ai temi proposti.</i></p>	<p>Questo film mi è piaciuto molto perché tratta dei temi molto delicati come l'immigrazione, l'emarginazione sociale e la disabilità ma lo fa in maniera diversa. Questi temi infatti, che sono apparentemente tristi vengono trattati con una nota divertente. Ci sono scene in cui è impossibile non trattenere le risate, come quando Driss scambia la crema per i piedi con lo shampoo o come quando i due protagonisti decidono di aumentare la velocità della sedia a rotelle di Philippe. Allo stesso tempo questo film risulta anche commovente, soprattutto nelle scene finali. È bello inoltre sapere che questo film si ispira ad una storia vera. La frase che più mi ha colpita è stata quando l'amico di Philippe gli dice che gente come Driss non ha nessuna pietà. Questa frase mi ha fatta pensare molto perché ci spiega di cosa hanno realmente bisogno le persone con disabilità: di normalità. Queste persone spesso sono circondate da aiuti assistenziali, ma quello che manca loro è il rapporto umano, relazioni vere che non si nascondano dietro ad una condizione fisica. Questa storia porta ad una riflessione più che sulla disabilità sulla persona: Philippe è immobilizzato dal collo ai piedi ma non ha perso l'amore per la musica, la poesia, l'ironia. Mi è piaciuta molto anche la scelta dei registi di usare come colonna sonora le musiche di Lodovico Einaudi.</p>